



COMUNE DI PRATO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI

Area Risorse Finanziarie
Servizio Patrimonio Amministrativo
Via Del Ceppo Vecchio, 55 – 59100 Prato
Tel. +39 0574/61.55.34–61.55.27
Fax +39 0574/61.65.95
www.comune.prato.it

ART. 1 - OGGETTO DEL CAPITOLATO

L'oggetto del presente Capitolato è costituito dalla fornitura di arredi scolastici per scuole comunali e statali del territorio del Comune di Prato e dal ritiro del materiale semilavorato di arredo scolastico descritto al successivo art. 9, in disponibilità all'Amministrazione.

Per l'elenco degli arredi, la tipologia e le caratteristiche degli stessi si rinvia agli Allegati "A" e "B" al presente Capitolato, che ne costituiscono a tutti gli effetti parti integranti.

L'Amministrazione si riserva di dare corso alla fornitura e di variare la composizione quantitativa della stessa rispetto a quella indicata nel richiamato allegato "A", secondo le effettive necessità.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare anche arredi diversi da quelli previsti nell'Allegato "A" sopra richiamato, qualora ciò si dovesse rendere necessario per provvedere ad esigenze diverse degli Istituti scolastici. In tale eventualità saranno preventivamente concordati con l'impresa appaltatrice i nuovi prezzi unitari.

ART. 2 - DURATA E CORRISPETTIVO PRESUNTO DELLA FORNITURA

Il presente appalto si riferisce alla fornitura di cui all'art. 1 per gli anni 2004 e 2005, senza possibilità di rinnovo, ed il corrispettivo presunto è fissato indicativamente in €172.000,00, IVA esclusa.

Non sono ammesse offerte in aumento al suddetto importo.

Il corrispettivo complessivo ed i prezzi unitari offerti si intendono comprensivi di ogni onere di imballaggio, facchinaggio, trasporto, carico, scarico a destinazione, montaggio ed installazione, nonché di qualsiasi altro onere o spesa relativa alla fornitura.

ART. 3 - MODALITA' DELLA SELEZIONE

Le modalità di espletamento della presente selezione sono indicate nella lettera d'invito a presentare offerta.

ART. 4 - OFFERTE E CRITERI AGGIUDICAZIONE

Le offerte, presentate nei termini e secondo le modalità specificate nell'avviso di selezione e nella lettera d'invito, non dovranno contenere riserve né condizioni, pena l'invalidità.

La fornitura sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata sulla base dei seguenti elementi con attribuzione dei punteggi per ciascuno indicati:

- | | |
|---|----------|
| a) Prezzo complessivo della fornitura | punti 85 |
| b) Tempi di consegna | punti 10 |
| c) Offerta economica per ritiro materiale | punti 5 |

Tutti gli arredi dovranno rispettare i requisiti tecnici riportati nell'Allegato "B" - Specifiche tecniche - del presente Capitolato.

In caso di indisponibilità o irreperibilità sul mercato di prodotti corrispondenti alle suddette caratteristiche tecniche per causa di forza maggiore (ad esempio superamento o prescrizione degli standard europei per intervenute modifiche normative o simili), al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento della fornitura, l'Amministrazione potrà concordare una fornitura alternativa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta ritenuta valida.

Le offerte presentate verranno esaminate da una Commissione giudicatrice nominata, con propria determinazione dirigenziale, dal Responsabile del Servizio Amministrativo Patrimonio, che procederà con l'attribuzione dei punteggi come segue:

a) OFFERTA ECONOMICA FORNITURA

PUNTI 85

Il punteggio massimo sarà attribuito all'offerta con il prezzo complessivo più basso, mentre le altre offerte avranno un punteggio proporzionalmente inferiore secondo la seguente espressione:

(Prezzo complessivo inferiore) / (prezzo complessivo offerto) x 85

b) TERMINI DI CONSEGNA

PUNTI 10

I tempi di consegna devono essere espressi in numero di giorni consecutivi intercorrenti dalla data di ricevimento dell'ordine e la data di effettiva consegna presso il luogo indicato dall'Amministrazione nel buono d'ordine. Il punteggio viene attribuito come segue:

Da giorni 1 a giorni 12:	punti	10
Da giorni 13 a giorni 24:	punti	5
Oltre 25 giorni:	punti	0

L'impresa sarà esclusa dalla gara se presenterà un termine di consegna superiore a 35 giorni.

c) OFFERTA ECONOMICA PER RITIRO MATERIALE

PUNTI 5

Il prezzo offerto per l'acquisto del materiale descritto all'art. 9 del presente capitolato, sarà valutato sulla base dell'incremento percentuale del prezzo offerto rispetto al prezzo base stabilito dall'Amministrazione e indicato nella lettera d'invito.

I punteggi saranno attribuiti come segue:

incremento percentuale da 0 a 10 :	punti	0
incremento percentuale da 11 a 20 :	punti	2
incremento percentuale da 21 a 30 :	punti	3
incremento percentuale oltre il 30 :	punti	5

La fornitura sarà aggiudicata all'impresa che avrà raggiunto il punteggio più alto dalla sommatoria dei punteggi raggiunti per ogni elemento di valutazione.

L'Impresa offerente si vincola alla propria offerta per un periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione della stessa.

ART. 5 - CAUZIONE DEFINITIVA

Al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, l'impresa aggiudicataria dovrà prestare **entro 10 giorni cauzione pari al 5% dell'importo di aggiudicazione**, mediante polizza assicurativa e/o fidejussione bancaria, con scadenza successiva a 25 mesi dalla data di aggiudicazione della fornitura, nella quale sia prevista espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 C.C. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta all'Amministrazione.

La cauzione deve ritenersi a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento di eventuali danni derivanti dall'adempimento delle obbligazioni stesse.

In caso di mancata presentazione della cauzione definitiva entro il termine stabilito, l'Ente si riserva la facoltà di revocare l'aggiudicazione e di aggiudicare nuovamente la fornitura all'impresa seconda

classificata come risulta dal verbale di gara. Alle imprese che seguono la prima si applicheranno le medesime condizioni.

In caso di escussione, anche parziale, della cauzione l'aggiudicatario dovrà ricostituire la garanzia richiesta.

ART. 6 - INVARIABILITA' DEI PREZZI

I prezzi offerti dovranno rimanere fissi ed invariati per tutto il periodo della fornitura e dovranno essere comprensivi di imballo, trasporto, carico, scarico e montaggio ed ogni altro e qualsiasi onere.

ART. 7 - ENTITA' DELLA PRESTAZIONE E TERMINI DI CONSEGNA

Costituisce oggetto del presente capitolato la fornitura di arredi scolastici . La descrizione dei beni e le quantità sono indicate nell'Allegato "A" al presente Capitolato.

Gli arredi dovranno avere i requisiti tecnici riportati nell'Allegato "B" - Specifiche tecniche.

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire esclusivamente le forniture richieste con ordine scritto dal Servizio Amministrativo Patrimonio il quale non procederà, in nessun caso, alla liquidazione delle fatture che non siano conformi agli ordini emessi.

Gli beni ordinati dovranno essere consegnati direttamente al Magazzino e/o presso altre sedi indicate dall'Amministrazione, entro il termine comunicato nell'ordine stesso. Decorso tale termine l'Amministrazione si riserva di procedere al computo dei ritardi al fine dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 14 (penalità).

ART. 8 - VARIAZIONI DELLE QUANTITA'

Durante il corso della fornitura, i quantitativi posti a gara potranno essere aumentati o ridotti da parte dell'Amministrazione Comunale entro il limite di un quinto dell'importo complessivo aggiudicato, fermo restando le condizioni di aggiudicazione e senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezioni. Variazioni di entità superiore dovranno essere concordate fra le parti.

ART. 9 - RITIRO MATERIALE

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere al ritiro di n. 900 piani per banchi nuovi delle dimensioni di cm. 70x46. Per tale ritiro sarà corrisposto all'Amministrazione Comunale un prezzo forfetario onnicomprensivo determinato dall'importo base per la cessione, fissato dall'Amministrazione stessa e indicato nella lettera di invito, aumentato della maggiorazione percentuale offerta di cui all'art. 4.

Le spese relative al ritiro del materiale, compreso il carico ed il trasporto dal magazzino dell'Amministrazione al magazzino destinatario sono a totale carico dell'Impresa aggiudicataria.

Il ritiro del materiale dovrà eseguirsi presso il magazzino nella data e nell'ora comunicati dall'Amministrazione.

ART. 10 - CAMPIONATURE

Prima di procedere all'aggiudicazione definitiva, l'impresa provvisoriamente aggiudicataria, dovrà depositare, con le modalità e la tempistica comunicata dall'Amministrazione, un campione dei seguenti arredi oggetto dell'appalto:

- N. 1 - Armadio 2 ante in legno con serratura (cm 100x40x150h)- rif. N. 1 allegato A;
- N. 1 - Banco piccolo per I, II, III elementare (cm 70x50x70h) - rif. N. 7 allegato A;
- N. 1 - Sedia per materne in acciaio e faggio (cm 28x28x30h) - rif. N. 21 allegato A;
- N. 1 - Sedia grande)III, IV, V elem., medie, refezione - rif. N. 22 allegato A.

I campioni da presentare dovranno essere tassativamente ed inderogabilmente quelli cui si riferiscono le certificazioni prodotte in sede di gara, pena la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

I campioni dovranno essere conformi alle prescrizioni delle specifiche tecniche di cui all'Allegato "B". La riscontrata difformità peggiorativa, rispetto alle medesime prescrizioni, determinerà la revoca dell'aggiudicazione provvisoria.

Ciascun campione dovrà essere contrassegnato in modo visibile con una targhetta adesiva, saldamente ancorata, riportante la denominazione dell'impresa concorrente, il numero progressivo di riferimento dell'allegato A ed il numero della scheda tecnica di riferimento.

Le campionature dell'impresa aggiudicataria resteranno comunque in proprietà dell'Amministrazione e non saranno restituite.

Tutti i costi relativi alla spedizione dei campioni richiesti saranno a carico della dell'impresa provvisoriamente aggiudicataria.

ART. 11 - RILEVAZIONE DIFETTI QUALITATIVI

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di rifiutare e di chiedere, con comunicazione scritta, la sostituzione degli arredi che, a seguito di verifica, dovessero risultare difettosi o in qualsiasi modo non rispondenti alle caratteristiche tecniche e di confezione previste dal presente capitolato o non conformi alla campionatura prodotta.

La ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di ritirarli e sostituirli a proprie cure e spese. Decorsi infruttuosamente 30 giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione scritta, il Comune potrà acquistare analoga merce presso terzi ed addebitare alla controparte l'eventuale maggior costo.

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decidesse di non acquistare presso terzi, si riserva di considerare la consegna di materiale difettoso al pari di mancata consegna e di applicare per ogni giorno di ritardo, le penalità stabilite dall'art. 14 in materia di ritardi nella consegna.

Qualora, invece, l'Amministrazione ritenesse di accettare, anche parzialmente, i predetti articoli difformi, il loro prezzo sarà diminuito in proporzione al minor valore commerciale, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

ART. 12 - VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

In caso di revoca dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la gara alla ditta classificatasi seconda nella graduatoria formulata nel verbale delle operazioni di gara e approvata con la determinazione dirigenziale di aggiudicazione, alle medesime condizioni proposte in sede di gara.

La Ditta concorrente classificata in posizione utile in graduatoria, sarà tenuta all'accettazione dell'aggiudicazione, salvo comprovate e sopravvenute cause (esclusa in ogni caso la variazione dei prezzi) che impediscano la stipulazione del contratto.

ART. 13 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AGGIUDICATARIO

L'impresa aggiudicataria dovrà indicare, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come Responsabile rappresentante dell'Impresa, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Amministrazione per tutto quanto attiene allo svolgimento della fornitura oggetto del presente appalto.

ART. 14 - PENALITA' PER RITARDI NELLA CONSEGNA

Per ogni giorno di ritardo, anche se imputabile a terzi, tranne le ipotesi di forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini di consegna indicati dalla ditta aggiudicataria in sede di presentazione di offerta, l'Impresa stessa sarà tenuta a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a €50,00 (cinquanta/00) al giorno, salvo il risarcimento del maggior danno.

Al verificarsi dei ritardi nella consegna l'Amministrazione convocherà il soggetto di cui all'art. 13 del presente capitolato il quale dovrà immediatamente rendersi disponibile, ovvero formalizzerà con lettera raccomandata o via fax l'inadempimento accertato. All'appaltatore inadempiente sarà applicata inoltre di volta in volta, a discrezione dell'Amministrazione, la penale sopra indicata, previo contraddittorio con l'impresa inadempiente.

La richiesta e/o il pagamento della penale non esonera in alcun caso dall'adempimento dell'obbligazione per la quale l'Impresa aggiudicataria si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Trascorso il termine di 20 giorni naturali decorrenti dalla data della mancata consegna senza che la stessa abbia avuto luogo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare la clausola di esecuzione in danno, di cui all'art 21, con addebito degli eventuali maggiori costi e l'applicazione del maggior danno.

ART. 15 - RIFUSIONE DANNI E SPESE

Per ottenere il rimborso delle spese, il pagamento delle penalità e la rifusione dei danni, l'Amministrazione comunale potrà rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione stessa dall'Impresa aggiudicataria o sulla cauzione che, in tal caso, dovrà essere immediatamente reintegrata.

ART. 16 - RISOLUZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, ed all'esecuzione in danno, ai sensi del successivo art. 21, a spese dell'appaltatore in caso di inadempimento alle obbligazioni assunte dall'Impresa aggiudicataria.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, a tutto rischio e danno dell'Impresa appaltatrice, qualora dovesse verificarsi un ritardo, anche una sola volta, nelle consegne superiore a 20 (venti) giorni naturali, rispetto ai termini stabiliti.

In ogni caso resta salvo e impregiudicato il diritto dell'Amministrazione comunale ad essere risarcita dei danni conseguenti.

ART. 17 - CONTRATTO

Il presente capitolato contrattuale vale quale contratto tra l'Amministrazione e l'Impresa aggiudicataria la cui efficacia è subordinata alla produzione della cauzione prevista dall'art. 5, ed a qualsiasi altra documentazione che l'Amministrazione riterrà opportuno richiedere.

Tutte le spese occorrenti per la registrazione del contratto sono a carico dell'Impresa aggiudicataria.

ART. 18 – GARANZIE

La Ditta aggiudicataria si impegna a garantire la conformità di tutti gli arredi scolastici riportati nell'allegato "A" e, su richiesta dell'Amministrazione, a produrre tutte le attestazioni e certificazioni richieste nelle "Specifiche tecniche" di cui all'Allegato "B"; su ogni foglio di tali certificazioni dovrà essere riportata la denominazione dell'Impresa concorrente ed il codice identificativo dell'arredo.

ART. 19 – VERIFICHE DEI MATERIALI

In caso di accertamento di vizi, difformità o difetti qualitativi di qualsiasi genere, l'Amministrazione Comunale, entro sessanta giorni dall'accertamento, farà presente per iscritto alla ditta aggiudicataria i vizi rilevati e, previo contraddittorio, potrà a propria scelta optare tra la riduzione del prezzo, la risoluzione del contratto o la sostituzione dei beni, a seconda della gravità del vizio accertato.

ART. 20 - RESPONSABILITA'

L'appaltatore è responsabile nei confronti dei terzi e dell'Amministrazione per i danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e dell'inosservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia di commercio dei materiali oggetto del presente capitolato.

Durante l'esecuzione del contratto, l'appaltatore è responsabile per danni derivanti a terzi dall'operato dei propri dipendenti, pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni in tutte le operazioni connesse con il contratto. Quindi, è fatto obbligo all'appaltatore di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne contro azioni legali derivanti da richieste risarcitorie avanzate, nei confronti della stessa Amministrazione, da terzi danneggiati.

L'appaltatore sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato, ogni qual volta venga accertato che tale danno si sia verificato in violazione alle direttive impartite dall'Amministrazione.

ART. 21 - ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune. Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione avrà facoltà di rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 22 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

L'appaltatore si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa.

In caso di fallimento dell'appaltatore, la stazione appaltante provvederà senz'altro alla revoca dell'appalto.

In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà facoltà dell'Amministrazione scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei di imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una delle imprese mandanti o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, si applica la disciplina dell'art. 10 commi 8 e 9 del D.Lgs. 358/92.

ART. 23 - DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

È fatto assoluto divieto all'Impresa aggiudicataria di cedere o subappaltare a soggetti terzi, a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione o del subappalto stesso.

In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il rapporto contrattuale.

ART. 24 - ORDINAZIONE

Gli esatti quantitativi degli arredi da fornire risulteranno da appositi ordini scritti emessi dal Servizio Amministrativo Patrimonio ed indirizzati alla Impresa aggiudicataria.

Con l'ordine verrà comunicato il termine di consegna ed il luogo presso il quale dovrà essere effettuata la consegna che potrà essere il magazzino, il plesso scolastico ovvero altri luoghi stabili

dall'Amministrazione secondo le proprie esigenze. Nello stesso ordine sarà, inoltre, comunicato se gli arredi ordinati dovranno essere montati ovvero consegnati imballati.

ART. 25 - FATTURAZIONE

Per ogni ordinativo e singola consegna sarà emessa la relativa fattura.

La fattura dovrà essere inviata al Servizio Amministrativo Patrimonio che, a seguito di ricevimento del documento attestante la consegna degli arredi, procederà alla relativa liquidazione entro i termini previsti dal presente Capitolato (la decorrenza dei termini si intende riferita al ricevimento della suddetta fattura presso il Servizio Amministrativo Patrimonio comprovata da apposito timbro a calendario).

La fattura dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- ◆ Data e numero dell'ordine di fornitura emesso;
- ◆ Data e numero della determinazione dirigenziale di aggiudicazione della fornitura;
- ◆ Data e numero della documentazione di accompagnamento della merce;
- ◆ I quantitativi consegnati con l'esatta descrizione dei prodotti in conformità a quelli indicati in offerta;
- ◆ Tutti i dati relativi alle coordinate bancarie per il pagamento (numero conto corrente – codice CAB – ABI – CIN ecc.);
- ◆ Percentuale I.V.A. di legge;
- ◆ Ogni altra indicazione utile.

ART. 26 - LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

Il Servizio Patrimonio Amministrativo dell'Ente provvederà alla liquidazione della spesa entro 60 giorni dal ricevimento delle singole fatture dell'Impresa aggiudicataria previa verifica ed attestazione, eseguita dal Magazzino o dall'Istituto scolastico dove sarà effettuata la consegna, della correttezza delle prestazioni effettuate dall'aggiudicatario.

Successivamente il Servizio Ragioneria dell'Ente provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

ART. 27 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi della Legge 675/96 i dati forniti dalle Imprese sono trattati dal Comune di Prato esclusivamente per le finalità connesse alla gara ed alla successiva gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Prato.

ART. 28 - TRATTAMENTO DEI DATI RELATIVI ALL'OFFERTA

Il concorrente autorizza la divulgazione di tutti i dati relativi all'offerta a chiunque ne faccia apposita richiesta per iscritto al Responsabile del procedimento ai sensi del Capo V della L. 241/90.

ART. 29 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato è competente esclusivamente il Foro di Prato. È escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

ART. 30 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore

CAPITOLATO CONTRATTUALE PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI

ALLEGATO "A" - ELENCO ARREDI

N. prog.	Rif. Scheda tecnica	Descrizione del bene	Quantità annualità 2004/2005
1	9	Armadio 2 ante in legno con serratura cm. 100x40x150h.	46
2	11	Armadio laminato a giorno per materne cm. 100x42x100h	85
3	8	Armadio laminato con chiavi 100x42x100h	25
4	6	Armadio metallico ante scorrevoli cm. 120x45x200h	163
5	7	Armadio spogliatoio laminato (2 elementi) dimensioni cm. 70x50x200h	74
6	12	Armadio laminato a giorno con buchine (12 caselle)	24
7	1	Banco piccolo per I, II, III elementare (70x50x70 h cm)	297
8	1	Banco grande per III, IV, V elem., medie, refezione (70x50x76 h cm)	213
9	1	Banco grande III° media (70x50x82 h cm)	230
10	13	Brandine per scuola materna (impilabili)	300
11	3	Cattedra 2 cassetti e tre pannellature (140x70x76 cm)	105
12	14	Ceste in legno con ruote	33
13	5	Lavagna a muro quadrettata cm. 120x90	50
14	5	Lavagna a muro quadrettata cm. 240x90	116
15	15	Mobile-cassettiera con 20 caselle per registri insegnanti	14
16	10	Armadi con tre ripiani con sportelli e serratura (100x40x100 cm)	22
17	16	Panche per materna (piccole) x 3/4 bambini	139
18	18	Portaombrelli a 6 posti	30
19	20	Scaffalature in metallo per archivio di tipo a incastro cm. 100x40x200h. (4 ritri - 5 piani) - MT.	30
20	19	Sedie per ospiti in stoffa ignifuga	51
21	2	Sedie per materne in acciaio e faggio cm 28x28x30hx58h	583
22	2	Sedia grande III, IV, V elem., medie, refezione (II ciclo in acciaio e faggio cm. 35x35x42hx76h)	588
23	2	Sedia grande III° media 40x40x50x82 h cm	380
24	2	Sedia piccola I e II elementare 35x35x38x70 h cm	321
25	4	Sedia cattedra con braccioli cm 40x40x46x78 h cm	132
26	17	Tavoli pluriuso (refettorio per adulti) cm. 140x70x76h.	53
27	17	Tavolo pluriuso per materne 140x70x52h.	106

CAPITOLATO CONTRATTUALE PER LA FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI

ALLEGATO “B” - SPECIFICHE TECNICHE (n. 20 schede)

Caratteristiche generali degli arredi oggetto della fornitura.

Gli arredi scolastici dovranno essere realizzati con materiali di prima qualità ed a perfetta regola d'arte e dovranno aver raggiunto almeno il livello 4 delle norme UNI di seguito richiamate.

La forma dei tavoli/banchi dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di normale uso, non dovranno recare danni personali e/o danni agli indumenti: in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superficie grezze, bave o bordi taglienti.

Gli arredi dovranno essere conformi alle vigenti norme in materia di antinfortunistica, con particolare riferimento al D.P.R. 547/55 e alle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.L.gs. 626/94), dovranno inoltre possedere il requisito di sicurezza “Classe E1” relativo alla emissione di formaldeide.

Scheda n. 1 - BANCO MONOPOSTO

Dimensioni: 70x50x70h cm

70x50x76h cm

70x50x82h cm

Banco monoposto, accostabile, con piano rettangolare in conglomerato ligneo, a bassa emissione di formaldeide con certificazione E1, placcato su ambo le facce in laminato plastico spessore 0,9/1 mm., colori che saranno richiesti da parte dell'Amministrazione antiriflesso, spessore totale del piano finito mm. 20 (minimo), con bordature perimetrali in massello di faggio lucidato al naturale, opportunamente stondato. Angoli stondati con raggio massimo di 2mm., onde evitare danni accidentali ed un totale di 4 mm. di discontinuità a tavoli accostati. Fissaggio del piano alla struttura ottenuto con un minimo di otto viti in acciaio zincato a forte tenuta autofilettanti.

Sottopiano in griglia metallica verniciata c.s. dello spessore minimo di mm. 1,5 o in lamiera metallica.

Struttura portante in tubo di acciaio UNI 7947 diametro 40x1,5 mm. Tali tubolari costituiranno elementi di base e appoggio del piano oppure saranno collegati da traverse in tubolare di acciaio, curvatura eseguita a freddo e saldature a filo continuo, verniciata con polveri epossidiche, nei colori che saranno richiesti da parte dell'Amministrazione Comunale, cotte in galleria termica a 220° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

Piedini di appoggio dovranno essere del tipo a cuffia in materiale plastico colorato (colore di riferimento a seconda della dimensioni richieste grad. 5-6-7- a norma UNI 7713 e EN 1729) massicci antiurto e antirumore.

La conformazione della struttura metallica non dovrà pregiudicare in alcun modo la stabilità del banco stesso, salvaguardando sempre corretti spazi antropometrici al fine di garantire una giusta posizione per l'utilizzatore.

La progettazione e le misure dei banchi dovranno corrispondere alle norme UNI – EN 1729.

I tavoli di lavoro dovranno presentare un piano di lavoro continuo. Nessun elemento strutturale deve pertanto uscire dalla proiezione in pianta.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

Il banco dovrà essere certificato dalle seguenti prove UNI-EN, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

EN 1729-2 par. 4	Requisiti generali di sicurezza
EN 1729-2 par. 6.1	Stabilità
EN 1729-2 par. 6.2.1	Carico statico orizzontale
EN 1729-2 par. 6.2.2	Fatica orizzontale
EN 1729-2 par. 6.2.3	Carico statico verticale
EN 1729-2 par. 6.2.4	Fatica verticale
EN 1729-2 par. 6.2.5	Caduta
UNI 8594	Prova flessione del piano livello 4°
UNI 9086	Prova di urto contro le gambe livello 4°

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, laminati plastici, acciaio verniciato e la resistenza dei piani di lavoro dovrà essere accertata mediante certificazione per le sotto elencate prove di resistenza UNI rilasciata dal laboratorio accreditato SINAL e regolarmente riconosciuto dallo Stato:

UNI 9114	Comportamento delle superfici all'azione dei prodotti vari
UNI 9117	Resistenza al calore umido
UNI 9116	Resistenza al calore secco
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura
UNI 9241	Resistenza alla sigaretta
UNI 9242	Resistenza dei bordi al calore
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco
UNI 9427	Resistenza alla luce
UNI 9115	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione
UNI 9149	Determinazione della riflessione speculare
UNI 8941/2	Colorimetria e Misura del colore
UNI ISO 9227/93	Resistenza alla corrosione
ISO 2409/92	Adesione mediante quadrettatura

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 2 - SEDIA ALUNNI SOVRAPPONIBILI

Dimensioni: 28x28x30xh58 cm
35x35x38xh70 cm.
35x35x42xh76 cm
40x40x50/82h cm

Sedia per alunni sovrapponibile con seduta e spalliera in multistrato di faggio a forma anatomica (spessore minimo mm.7), verniciata al naturale su ambo le facce e perfettamente rifinite sui bordi e fissate alla struttura con idonei rivetti. La struttura in tubolare d'acciaio UNI 7947 a sezione tonda diam. minimo 25 mm. x 1,5 mm. di spessore con due traverse al di sotto del sedile in profilato o tubo di acciaio saldate aderenti al sedile, verniciatura a fuoco con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel. Lavorazione della struttura curvata a freddo, nel colore a scelta che verrà indicato dall'Amministrazione comunale.

Piedini di appoggio dovranno essere del tipo a cuffia in materiale plastico colorato (colore di riferimento a seconda della dimensioni richieste grad. 1-5-6-7- a norma UNI 7713 e EN 1729) massicci antiurto e antirumore.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

La resistenza della sedia alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove UNI EN , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 1022	Determinazione della stabilità
EN 1729-2 par. 4	Requisiti generali di sicurezza
EN 1729-2 par. 5.2.1	Carico statico sedile
EN 1729-2 par. 5.2.2	Carico statico sulla schienale
EN 1729-2 par. 5.2.3	Fatica del sedile
EN 1729-2 par. 5.2.4	Fatica bordo anteriore sedile
EN 1729-2 par. 5.2.5	Fatica dello schienale
EN 1729-2 par. 5.2.6	Carico statico laterale
EN 1729-2 par. 5.2.8	Urto sul sedile
EN 1729-2 par. 5.2.9	Urto sullo schienale
UNI 9083/87	Resistenza alla caduta livello 4°

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, acciaio verniciato dovrà essere accertata mediante certificazione per le sotto elencate prove di resistenza UNI rilasciata dal laboratorio accreditato SINAL e regolarmente riconosciuto dallo Stato:

UNI 9115	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione
UNI/ISO 9227/93	Resistenza alla corrosione
ISO 2409/92	Adesione mediante quadrettatura

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 3 - CATTEDRE INSEGNANTI

Dimensioni: 140x70x76 cm.

Piano in conglomerato ligneo, laminato plastico di spessore 0,9/1 mm. su ambedue i lati, colori che saranno richiesti da parte dell'Amministrazione antiriflesso, spessore totale minimo mm 20, stesse caratteristiche riportate sui banchi.

Struttura portante costituita da 4 gambe in tubolare d'acciaio UNI 7947 diam. 40x1,5 mm., oppure formata da 2 colonne binate in tubo d'acciaio mm. 28x1,5; verniciatura con polveri epossidiche nei colori richiesti dall'Amministrazione, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel con cottura a 220°.

Fissaggio del piano alla struttura con viti autobloccanti.

Le cattedre devono essere dotate di 3 pannellature una frontale paragambe e 2 laterali, realizzati con pannelli nobilitati, e di una cassettera a 2 cassetti con chiave, il tutto fissato alla struttura con appositi inserti filettati o rivetti in acciaio.

Piedini di appoggio dovranno essere del tipo a cuffia in materiale plastico colorato come i banchi massicci antiurto e antirumore.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

La resistenza della cattedra e della cassettera alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere certificato dalle seguenti prove UNI-EN, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

CATTEDRA

EN 12521	Requisiti generali di sicurezza
EN 1730 6.2.	Carico statico orizzontale (3°livello UNI 10976)
EN 1730. 6.3	Carico statico verticale (3°livello UNI 10976)
EN 1730 6.4	Fatica orizzontale (3°livello UNI 10976)
EN 1730. 6.5	Fatica verticale (3°livello UNI 10976)
EN 1730 6.6	Urto verticale (3°livello UNI 10976)
EN 1730. 6.7	Stabilità carico verticale (3°livello UNI 10976)
EN 1730. 6.8	Prova di caduta (3°livello UNI 10976)
UNI 9086	Prova di urto contro le gambe (4°livello)

CASSETTIERA

UNI 8604	Durata delle guide dei cassetti
UNI 8605	Resistenza delle guide dei cassetti
UNI 9087	Resistenza del fine corsa apertura cassetto
UNI 9604	Resistenza del fondo dei cassetti

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, laminati plastici, acciaio verniciato e la resistenza dei piani di lavoro, dovrà essere certificata dalle seguenti prove UNI, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 9114	Comportamento delle superfici all'azione dei prodotti vari
UNI 9117	Resistenza al calore umido
UNI 9116	Resistenza al calore secco
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura
UNI 9241	Resistenza alla sigaretta

UNI 9242	Resistenza dei bordi al calore
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco
UNI 9427	Resistenza alla luce
UNI 9115	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione
UNI 9149	Determinazione della riflessione speculare
UNI 8941/2	Colorimetria e misura del colore
UNI-ISO 9227/93	Resistenza alla corrosione
ISO 2409/92	Adesione mediante quadrettatura

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 4 - SEDIA PER CATTEDRA CON BRACCIOLI

Dimensioni: cm 40x40x46/78h

La struttura portante realizzata in tubolare d'acciaio UNI 7947 a sezione circolare diam. minimo 25mm. X 1,5 mm. di spessore, con n. 2 traverse al di sotto del sedile, saldate aderenti al sedile, verniciatura a fuoco con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel. Lavorazione della struttura curvata a freddo, nel colore a scelta che verrà indicato dall'Amministrazione comunale, con saldatura a regola d'arte, ad alta resistenza.

Sedile e schienale a forma anatomica, realizzati in multistrato di faggio (spessore minimo mm. 7) verniciati al naturale e fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti sia per la spalliera che per il sedile.

Braccioli in tubo di acciaio della stessa sezione della struttura ricoperti in massello di faggio verniciato con vernici ignifughe trasparenti e fissati alla struttura con viti autobloccanti.

Piedini di appoggio dovranno essere del tipo a cuffia in materiale plastico colorato massicci antiurto e antirumore.

Tutte le saldature devono essere perfettamente lisce senza escrescenze o abrasioni di qualsiasi tipo.

La resistenza della poltroncina alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante certificazioni di prove UNI EN , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 1022	Determinazione della stabilità
EN 12520	Requisiti generali di sicurezza
EN 1728 6.2.1	Carico statico sedile – schienale (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.2.2	Carico statico bordo anteriore del sedile (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.5	Carico orizzontale sui braccioli (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.6	Carico statico verticale sui braccioli (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.7	Resistenza a fatica del sedile-schienale (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.8	Fatica fronte anteriore sedile (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.10	Resistenza a fatica dei braccioli (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.12	Carico statico sulle gambe anteriori (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.13	Carico statico sulle gambe laterali (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.15	Urto sul sedile (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.16	Urto sullo schienale (3° livello UNI 10977)
EN 1728 6.17	Urto contro il bracciolo (3° livello UNI 10977)
UNI 9083/87	Resistenza alla caduta

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, acciaio verniciato dovrà essere accertata mediante certificazione per le sotto elencate prove di resistenza UNI rilasciata dal laboratorio accreditato SINAL e regolarmente riconosciuto dallo Stato:

UNI 9115	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione
UNI/ISO 9227/93	Resistenza alla corrosione
ISO 2409/92	Adesione mediante quadrettatura

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 5 - LAVAGNE A MURO IN ARTESIA

**Dimensioni: 120X90 cm
240x90 cm**

Lavagna a muro con piano in ardesia naturale di colore nero quadrettata, il pannello dovrà essere dello spessore totale di cm. 0,9 circa. Cornice in legno di massello di faggio evaporato verniciata al naturale fissaggio a parete con viti.

La lavagna dovrà essere provvista di vaschetta porta gessi da fissare con viti.

I piani di scrittura della lavagna devono essere realizzati con materiali sui quali sia agevole la cancellazione, la scrittura con gessetto e la perfetta pulizia senza macchie ed aloni. La medesima dovrà essere corredata di appositi accessori per l'installazione a parete adatti a qualsiasi tipo di muro. La bordatura dovrà rispettare tutte le prescrizioni antinfortunistiche, inoltre la vaschetta porta gessi è prescritta continua in legno duro o in altro materiale sagomato ai fini antinfortunistici.

Scheda n. 6 - ARMADIO METALLICO ANTE SCORREVOLI

Dimensioni cm.120x45x200

Armadio metallico in lamiera di acciaio di prima scelta FEP01 UNI 5866 EN130 e FEP11 UNI5867 EN 111 di spessore mm. 8/10. Chiusura ad ante scorrevoli con dispositivo anti uscita dai binari;

Verniciatura a polveri epossidiche cotte in tunnel a 220°, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel, base di appoggio con zoccolo di altezza indicativa cm. 10, fiancate rinforzate e piani nervati e rinforzati per portata di carico uniformemente distribuito Kg. 100/mq, 4 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. Serratura per chiusura a chiave.

Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati. Colore grigio chiaro.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 7 - ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO

Dimensioni 70x50x200 cm.

Armadietto spogliatoio in lamiera di acciaio di prima scelta verniciata a polveri epossidiche.

L'armadio dovrà essere a 2 posti con chiusura dello sportello a chiave, ognuno degli sportelli dovrà essere suddiviso al proprio interno con divisorio per la sistemazione degli abiti pulito/sporco.

In ogni sportello dovrà essere presente un porta ombrello con vaschetta per la raccolta dell'acqua e fessure di aerazione. Appoggio su 4 zampe altezza indicativa cm.10. Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati. Colore grigio chiaro. L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 8 - ARMADIO LAMINATO CON CHIAVI

Dimensioni 100x42x100

Armadio in multistrato rivestito in laminato a 2 ante battenti, base di appoggio con zoccolo di altezza indicativa cm. 10, fiancate rinforzate e piani nervati e rinforzati per portata di carico uniformemente distribuito Kg. 100/mq, 4 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. Verniciatura a polveri epossidiche cotte in tunnel a 220°, previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel. Serratura per chiusura a chiave. Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 9 - ARMADIO IN LEGNO CON CHIAVI

Dimensioni 100x40x150

Armadio in truciolato nobilitato di spessore di mm. 18, con bordi in ABS ad angoli arrotondati, base di appoggio con zoccolo di altezza indicativa cm. 10, 4 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. Sportelli a battente montati su cerniere in lega di ottima qualità. Serratura per chiusura a chiave. Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 10 - ARMADIO IN LEGNO CON CHIAVI

Dimensioni 100x40x100

Armadio in truciolato nobilitato di spessore di mm. 18, con bordi in ABS ad angoli arrotondati, sostenuto da piedini in legno massello di faggio da 60 mm. diam., 3 ripiani posizionabili con fori per ganci a distanza di cm. 2 uno dall'altro. Sportelli a battente montati su cerniere in lega di ottima qualità. Serratura per chiusura a chiave. Gli spigoli e i bordi dovranno essere arrotondati.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 11 - ARMADIO LAMINATO A GIORNO PER MATERNE

Dimensioni 100x42x100

L'armadio in conglomerato ligneo dovrà contenere 3 ripiani e bordi in ABS ad angoli arrotondati.

Sostenuto da piedini in legno massello di faggio da 60 mm.

Verniciatura con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8601	Flessione dei piani

UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 12 - ARMADIO LAMINATO CON 12 CASELLE

Dimensioni 100x42x100

L'armadio in conglomerato ligneo con 12 caselle portaoggetti, ripiani e bordi in ABS ad angoli arrotondati, .
Sostenuto da piedini in legno massello di faggio da diam. 60 mm.

Verniciatura con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

L'armadio dovrà essere certificato per le sotto elencate prove di resistenza UNI , effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

UNI 8596	Determinazione della stabilità
UNI 8600	Flessione con carico concentrato
UNI 8597	Resistenza della struttura
UNI 8601	Flessione dei piani
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8607	Durata delle porte
UNI 8606	Carico totale massimo
UNI 9081	Resistenza delle porte al carico verticale

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 13 - BRANDINE SOVRAPPONIBILI PER MATERNE

Struttura composta da angolari in materiale plastico che fungono da piede e da incastro per i fianchi in tubolare metallico (acciaio UNI 7947 a sezione circolare diam. minimo 25 mm. X 1,5 mm. di spessore, verniciatura a fuoco con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel), tela rigida classe ignifuga M2, possibilità di inserire ruote nei piedini, dimensioni indicative cm 130x55x15h, peso kg 3.

Scheda n. 14 - CESTE IN LEGNO CON RUOTE
--

Dimensioni indicative: 40x80x55h cm

Carrello porta giochi in multistrato di faggio (o di betulla) verniciato al naturale da 12 mm di spessore, con ruote piroettanti e fianchi in plexiglass. I bordi sono in ABS da 3mm ad angoli arrotondati.

Scheda n. 15 - CASSETTIERA PER AULA DOCENTI 20 CASELLE

Dimensioni indicative: 90x35x200h

Struttura in lamiera in acciaio di prima scelta FEP01 UNI 5866 EN 130 e FEP 11 UNI 5867 EN 111 curvata a freddo e spessore mm. 8/10. Verniciatura effettuata con polveri epossidiche cotte in galleria termica a 220° previo sgrassaggio e fosfatazione. Colore grigio chiaro.

Ogni cartelliera dovrà essere composta da 20 caselle ciascuna dotata di serratura con doppia chiave.

Scheda n. 16 - PANCHE PER ALUNNI SCUOLE MATERNE

Dimensioni: 130x70x52h cm (grandezza necessaria per 3 / 4 bambini)

Panca con seduta e spalliera conglomerato ligneo in laminato, con struttura in tubolare di acciaio curvato a freddo e verniciato con polveri epossidiche in galleria termica 220° previo sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

Bordo perimetrale in faggio massello con profilo lievemente bombato.

Piedini di appoggio in materiale plastico antiurto e antirumore.

Scheda n. 17 - TAVOLI PLURIUSO

Dimensioni: 140x70x52h cm 140x70x76h cm

Tavolo rettangolare in conglomerato ligneo placcato su ambo le facce in laminato plastico spessore 0,9/1 mm., colori che saranno richieste da parte dell'Amministrazione Comunale antiriflesso, spessore totale del piano mm. 20 (minimo), con bordature perimetrali in massello di faggio lucidato al naturale, opportunamente stonato.

Angoli stonati con raggio massimo di 2mm.. Fissaggio del piano alla struttura ottenuto con un minimo di otto viti in acciaio zincato a forte tenuta autofilettanti.

Struttura portante in tubo di acciaio UNI 7947 diametro 40x1,5 mm, curvatura eseguita a freddo e saldature a filo continuo, verniciata con polveri epossidiche, nei colori che saranno richiesti da parte dell'A.C., cotte in galleria termica a 220° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione in tunnel.

Piedini di appoggio massicci antiurto e antirumore.

La conformazione della struttura metallica non dovrà pregiudicare in alcun modo la stabilità del tavolo stesso, salvaguardando sempre corretti spazi antropometrici al fine di garantire una giusta posizione per l'utilizzatore.

La progettazione e le misure dei tavoli dovranno corrispondere alle norme UNI – EN 1729

Il tavolo dovrà essere certificato dalle seguenti prove UNI-EN, effettuate da un laboratorio accreditato SINAL e riconosciuto dallo Stato, con risultati di prova prescritti per tali norme:

EN 1729-2 par. 4	Requisiti generali di sicurezza
EN 1729-2 par. 6.1	Stabilità
EN 1729-2 par. 6.2.1	Carico statico orizzontale
EN 1729-2 par. 6.2.2	Fatica orizzontale
EN 1729-2 par. 6.2.3	Carico statico verticale
EN 1729-2 par. 6.2.4	Fatica verticale
EN 1729-2 par. 6.2.5	Caduta
UNI 8594	Prova flessione del piano livello 4°
UNI 9086	Prova di urto contro le gambe livello 4°

La resistenza delle finiture delle superfici in vista, laminati plastici, acciaio verniciato e la resistenza dei piani di lavoro dovrà essere accertata mediante certificazione per le sotto elencate prove di resistenza UNI, da presentare in fase d'offerta in copia autenticata o in originale rilasciata dal laboratorio accreditato SINAL e regolarmente riconosciuto dallo Stato:

UNI 9114	Comportamento delle superfici all'azione dei prodotti vari
UNI 9117	Resistenza al calore umido
UNI 9116	Resistenza al calore secco
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura
UNI 9241	Resistenza alla sigaretta
UNI 9242	Resistenza dei bordi al calore
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco
UNI 9427	Resistenza alla luce
UNI 9115	Comportamento delle superfici all'usura per abrasione
UNI 9149	Determinazione della riflessione speculare
UNI 8941/2	Colorimetria e Misura del colore
UNI ISO 9227/93	Resistenza alla corrosione
ISO 2409/92	Adesione mediante quadrettatura

Dovrà essere rispettato per tutte le norme almeno il 4° livello

Scheda n. 18 - PORTOMBRELLI A SEI POSTI

Struttura portante in tubo mobilio trafilato saldato di acciaio UNI 5921/66 a sezione tonda da mm. 20 x 1,2, curvature eseguite a freddo, saldature a filo continuo, griglia superiore in tondino di acciaio da mm. 5, vaschetta raccogli gocce in lamiera zincata e sottopiedi in plastica antirumore.

Scheda n. 19 - SEDIE PER ADULTI

Sedia con struttura metallica in tubi di acciaio UNI 7947 a sezione ovale mm. 30 x 15x 1,5 di spessore, lavorazione curvature a freddo saldature a filo continuo.

Verniciatura a polveri epossidiche cotte in galleria termica a 180° previa degrassaggio.

Seduta realizzata con sedile e schienale a forma anatomica in multistrato con imbottitura in gomma piuma, rivestimento in tessuto ignifugo classe 1 di colore blu, o altro colore a scelta dell'Amministrazione. Fissaggio alla struttura con viti di acciaio chiusura posteriore con carter polipropilene.

Piedini in plastica antirumore e antiscivolo. Attestazione di conformità legge 626-omologazione ministeriale del materiale in classe reazione al fuoco D.M. 26.06.1984.

Scheda n. 20 - SCAFFALATURA

I montanti dovranno essere realizzati con profilati in lamiera di acciaio laminata a freddo.

Montaggio a incastro, 4 montanti di sostegno, altezza mt. 2. Cinque ripiani di cm 100x 40 nervati e rinforzati. Verniciatura, previo lavaggio, grassaggio e fosfatazione dovrà essere realizzata mediante polvere epossidica cotta in galleria termica.

Ancoraggi a muro e piedini antigraffio per il pavimento.